



LIFE Project Number  
<LIFE09 NAT/IT/000093>

## Progress Report

**Covering the project activities from 31/03/2012 to  
31/07/2013**

Reporting Date  
<15/09/2013>

LIFE+ PROJECT NAME or Acronym  
<ECO-RICE>

### Data Project

<b>Project location</b>	ITALY
<b>Project start date:</b>	<01/09/2010>
<b>Project end date:</b>	<01/09/2013> <b>Extension date:</b> <01/02/2014 >
<b>Total budget</b>	€1.463.085
<b>EC contribution:</b>	€ 720.950
<b>(%) of eligible costs</b>	

### Data Beneficiary

<b>Name Beneficiary</b>	Provincia di Vercelli – Settore Tutela Ambientale
<b>Contact person</b>	</Ms> <Raffaella> <Pagano>
<b>Postal address</b>	<Via XX Settembre 45, IT, 13100, Vercelli>
<b>Telephone</b>	+39 0161 590 424
<b>Fax:</b>	+39 0161 255570
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:pagano@provincia.vercelli.it">pagano@provincia.vercelli.it</a>
<b>Project Website</b>	<a href="http://www.ecorice.it">www.ecorice.it</a>

## 1. Table of contents.

### Sommario

<b>PROGRESS REPORT .....</b>	<b>1</b>
<b>1. TABLE OF CONTENTS .....</b>	<b>2</b>
<b>2. EXECUTIVE SUMMARY .....</b>	<b>2</b>
1.1. GENERAL PROGRESS .....	2
1.1. ASSESSMENT AS TO WHETHER THE PROJECT OBJECTIVES AND WORK PLAN ARE STILL VIABLE. ....	2
1.2. PROBLEMS ENCOUNTERED. ....	3
<b>2. ADMINISTRATIVE PART.....</b>	<b>4</b>
<b>3. TECHNICAL PART .....</b>	<b>4</b>
3.1. ACTIONS .....	4
3.2. ENVISAGED PROGRESS UNTIL NEXT REPORT .....	16
3.3. IMPACT: .....	21
3.4. OUTSIDE LIFE .....	22
<b>4. FINANCIAL PART.....</b>	<b>23</b>
4.1. COSTS INCURRED (SUMMARY BY COST CATEGORY AND RELEVANT COMMENTS).....	23
<b>5. ANNEXES .....</b>	<b>25</b>

## 2. Executive summary (max 3 pages).

### 1.1. General progress.

**1.1.1.** Questo rapporto tecnico copre l'arco temporale decorso dall'ultima rendicontazione (31.03.2012) fino al 31 luglio 2013. Da allora, la realizzazione del progetto ECO-RICE ha visto cambiare la composizione dei partner beneficiari e ha subito alcuni ritardi che hanno portato alla concessione di una proroga del termine di conclusione al 1° febbraio 2014. Il cambiamento della natura di tre partner di Progetto ha invece condotto ad una revisione della Convenzione di finanziamento con la CE, siglata il 19.12.2012. Oltre a questi fatti sostanziali il Progetto ha continuato ad essere gestito in maniera soddisfacente, affrontando tutti i task tecnici senza grandi problemi. Le azioni concrete sono state portate avanti, come descritto più sotto, effettuando le azioni di piantumazione e/o riqualificazione degli ambienti interessati e sostituendo le fallanze e continuando le opere di assistenza colturale per l'affrancamento negli impianti già eseguiti l'anno scorso. Quasi tutti gli interventi infrastrutturali sono in fase di chiusura (cfr. § 3.2.1). Le azioni di disseminazione/coinvolgimento sono state tutte eseguite tranne una (il workshop finale), richiamando un discreto numero di partecipanti, in relazione ai temi trattati. Le azioni di monitoraggio sono proseguite secondo calendario. Dal 27 febbraio al 1 marzo 2013, il Progetto è stato oggetto di verifica ispettiva, da parte di una delegazione della Commissione Europea (dott. Angelo Salsi e d.ssa Paraskevi Tsourounaki), del Ministero dell'Ambiente ( d.ssa Stefania Betti) e del monitor esterno Astrale-Timesis (d.ssa Iva Rossi).

### 1.1. Assessment as to whether the project objectives and work plan are still viable.

Per quanto sopra brevemente illustrato, ci sembra, ora più che mai, che gli obiettivi di progetto possano essere raggiunti con successo, sia a livello di singole azioni, sia a livello più generale di progetto.

## **1.2. Problems encountered.**

- **Revisione della convenzione di finanziamento:**

La legge Regionale n. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico regionale sulle aree protette e la protezione della biodiversità) ha introdotto cambiamenti nella struttura degli enti di gestione delle aree protette regionali. Più specificamente, sono stati effettuati degli accorpamenti tra enti per razionalizzare la spesa pubblica e sono state ridefinite le finalità istitutive degli enti di gestione; inoltre, sono stati stabiliti i criteri per la gestione delle aree Natura 2000 presenti in Regione Piemonte. Con riferimento al progetto ECO-RICE, ciò ha significato l'accorpamento di due dei beneficiari associati (il Parco fluviale del Po e dell'Orba e il Parco del Bosco della Partecipanza di Trino attualmente denominato Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino) e il cambiamento di denominazione di un altro beneficiario associato (Parco fluviale del Po torinese attualmente denominato Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina Torinese). Tali vicende, e i relativi aggiustamenti tecnico-amministrativi, sono stati ampiamente descritti durante la fase di richiesta di modifica della Convenzione di finanziamento (firmata il 19.12.2012) e discussi durante la verifica ispettiva condotta da CE e Ministero Ambiente dal 27 febbraio al 1 marzo 2013.

- **Richiesta di proroga:**

Il maltempo straordinario avuto nell'inverno e primavera di quest'anno hanno determinato alcuni ritardi nella esecuzione dei lavori di un'azione di progetto, la C.2.2 di ricostituzione di habitat paludosi all'interno del ZPS-SIC IT1120029, sicché si è dovuto chiedere un posticipo della data finale del progetto al fine di garantire il raggiungimento dei risultati previsti, senza compromettere l'integrità delle popolazioni di uccelli nidificanti nel sito. Infatti, ai fini di evitare il disturbo alle specie protette che nidificano regolarmente nel sito, il Piano di Gestione del sito prevede l'interruzione di ogni lavoro all'interno di un'area ad accesso limitato, oggetto dei lavori previsti dall'azione (generalmente nel periodo compreso tra inizio marzo e fine agosto, a seconda delle date di arrivo e di partenza degli uccelli migratori che si insediano nell'area). In realtà, come illustrato nella richiesta di proroga, tale ritardo è probabilmente dovuto anche a una sottovalutazione di alcuni rischi (quale quello verificatosi di maltempo proibitivo) da parte dello staff tecnico responsabile dell'azione e, dunque, ad una incapacità del project management di affrontare tale rischio una volta verificatosi. Ad ogni modo, nella richiesta di proroga, si sono illustrate tutte le conseguenze per il progetto nell'insieme e le azioni correttive adottate. La proroga è stata concessa con una revisione della convenzione di finanziamento firmata il 1 agosto 2013 (rif. ENV.E3 IC/ARES (2013) 2830069 del 5 agosto 2013).

- **Ritardo nella esecuzione dell'azione C.1.3** - riqualificazione del Bosco della Partecipanza: il maltempo primaverile ha, anche in questo caso ritardato la conclusione dell'azione. Con la primavera sarebbero dovuti essere completati i lavori di trasformazione di impianti di arboricoltura da legno e di sostituzione della vegetazione nel bosco degradato, dopo i lavori di taglio selettivo effettuati in inverno. Le straordinarie precipitazioni, però, hanno imbibito a tal punto i terreni interessati che è stato impossibile accedere agli stessi con i mezzi meccanici per le lavorazioni preliminari. Di conseguenza, si è deciso a fine primavera di mettere in

sicurezza le piantine da trapiantare in trincee all'uopo create dove possano essere governate fino a quando sia possibile il trapianto definitivo. Quest'ultimo è ora previsto da settembre 2013 e sarà condotto secondo le modalità e le tempistiche riportate più sotto, dove si descrive l'avanzamento dell'azione ( punto 5.1.5 di questo rapporto). Tale ritardo non è stato inserito nella richiesta di proroga perché, al momento della redazione della domanda di modificazione della Convenzione di finanziamento, i fatti sopra accennati non avevano ancora avuto l'esito che ora conosciamo e perché la data utile per la presentazione della proroga scadeva quattro mesi prima della fine del progetto (i.e. 1 giugno).

- I problemi sopra illustrati non dovrebbero creare difficoltà alle altre azioni di progetto, né compromettere il raggiungimento dei risultati previsti.  
Per quanto riguarda l'azione C.2.2, è stato stilato un cronoprogramma prudenziale, allegato alla richiesta di proroga, su cui si sono tarate le altre azioni necessariamente successive (workshop di fine progetto e rendicontazione): in tal senso è prevedibile che non ci saranno problemi. Per quanto riguarda l'azione C.1.3, la messa a dimora delle piantine residue avverrà all'inizio dell'autunno, garantendo la massima attenzione nelle cure colturali per l'affrancamento fino alla fine del progetto. Il mantenimento post-Life sarà effettuato secondo quanto previsto nell'after-LIFE Conservation Plan.
- A parte il ritardo dell'azione C.1.3 di cui detto sopra non ci sono altri ritardi significativi da segnalare.

## 2. Administrative part

- Il team di progetto è stato convocato con cadenza trimestrale per discutere gli avanzamenti di progetto secondo quanto previsto nella Convenzione di Partenariato (Allegato 1A - Project Management Calendar)
- Dopo l'accorpamento dei beneficiari (vedi sopra), il personale Dirigente e operativo dell'Ente-accorpante ha assunto tutte le responsabilità precedentemente in capo all'ente soppresso. Le modalità di gestione e controllo del progetto non hanno subito variazioni.
- L'organigramma aggiornato del team di progetto è riportato nell'Allegato 01.
- Dall'inizio del Progetto sono stati inviati alla Commissione due Rapporti Tecnici: 1) l'Inception Report - di seguito IR (prot. N. 055017/000 del 17.06.2011) ed il Mid Term Report - di seguito MTR (prot. N. 0060667/000 del 27.07.2012).
- Il progetto ha ottenuto una proroga del termine di scadenza al 1 febbraio 2014 (modifica alla convenzione di finanziamento firmata il 1 agosto 2013, rif. ENV.E3 IC/ARES (2013) 2830069 del 5 agosto 2013).

## 3. Technical part (You can add more descriptive titles that refer to the technical content of the project)

Describe clearly for each of the actions (and sub-actions as appropriate) defined in the proposal and list below the activities conducted and resulting outputs **during the reporting period**.

### 3.1. Actions (please follow the structure of your proposal).

NB: Le date previste ed effettive di inizio e fine di ciascuna azione sono riportate, indicativamente, nel diagramma di Gantt al §3.2 .

**3.1.1. Azioni preparatorie (A.1.1, A.1.2, A.1.3, A.2.1,A.2.2,A.2.3, A.2.4, A.3.1, A.3.2 e A.4):** Tutte le azioni A si sono concluse prima dell'invio del MTR.

**3.1.2. Azioni B.1, B.2 e B.3** Le azioni B.1 e B.2 – secondo lotto, si sono concluse il 30 gennaio 2013 con l'acquisto di ettari 3,6270 in territorio di Palazzolo Vercellese per l'azione B.1 e ettari 0,4290 in territorio di Fontanetto Po, località Sulpiano per l'azione B.2. Si veda Allegato 02 – copia dell'atto di compravendita. Riguardo alle azioni B.2 e B.3, in occasione del MTR sono state richieste integrazioni riguardo la registrazione della clausola di destinazione permanente a scopi di conservazione della natura con riferimento ai terreni acquistati, inizialmente non inserita nella nota di trascrizione. Tali registrazioni sono state effettuate il 27.12.2012 per l'azione B.3 e il 17.1.2013 per l'azione B.2 I lotto (Allegati 03 e 04) e la documentazione esibita alla visita della CE il 28 febbraio u.s.

**3.1.3. Azione C.1.1 – Ricostituzione di Habitat 91F0.** L'azione, a seguito della revisione della convenzione di finanziamento, è divisa in due lotti: il primo è quello originariamente previsto dalla proposta di progetto riguarda la ricostituzione di un bosco dei grandi fiumi di pianura in un appezzamento di 12,4 ettari ed è praticamente completato; tutte le piantumazioni sono state effettuate entro aprile 2012 e, tra novembre 2012 e marzo 2013, sono state risarcite tutte le fallanze intervenute. Sono ora in corso le ultime cure previste dall'intervento per l'affrancamento colturale. Il tasso di successo è soddisfacente (90%). I lavori del primo lotto sono stati appaltati alla ditta Botto. Per quanto riguarda il secondo lotto, esso riguarda ulteriori 3.6 ettari di terreni acquistati e rimboschiti con economie derivanti dalle azioni B.1, B.2 e C.1.1, più un ulteriore impegno da parte del beneficiario responsabile. I lavori di piantumazione sono stati effettuati tra febbraio e marzo 2013 e sono in corso le attività di accompagnamento per l'affrancamento delle piante (sfalci periodici delle erbe infestanti – in maggio, giugno e agosto - e irrigazioni di soccorso – 3 tra luglio e agosto). I lavori del secondo lotto sono stati appaltati alla ditta Laguzzi.

**3.1.4. Azione C.1.2 – ricostituzione di habitat 9160 nel SIC IT1120029 Palude di San Genuario.** I lavori di taglio selettivo e piantumazione sono stati completati sia nell'appezzamento originario (0,95 ettari) nel marzo 2012, sia nelle ulteriori piccole strisce di terreno (0,4290 ettari) acquistate con economie di spesa e riqualficate tra marzo ed aprile 2013 con tagli selettivi e rinfoltimento delle essenze vegetali tipiche dell'habitat 9160. Sono ora in corso le ultime cure per l'affrancamento delle piantine nuove. I lavori del I lotto sono stati affidati alla ditta Milano e quelli del II lotto alla ditta Gimko Biloba.

**3.1.5. Azione C.1.3 Riqualficazione del Bosco della Partecipanza –**

Attività: Si è proceduto al completamento dei diradamenti negli impianti puri di frassino (particelle n 58,59,20 e 63) e ad effettuare quelli relativi al robinieto degradato da sottoporre a rinfoltimento (particelle n 5,55 e 56).

Successivamente si sono avviate le attività di messa a dimora delle piante con il materiale fornito dai vivai regionali negli impianti a frassino. Purtroppo le abbondanti precipitazioni occorse a partire dalla fine di marzo sino a tutto maggio hanno impedito il completamento dei lavori che attualmente risultano stimati al 40%.

Nella stagione estiva si è proceduto ad effettuare le cure colturali negli impianti già realizzati (sfalcio erba, ripristino pacciamature, tutori e protezioni) sia di rimboschimento su ex risaie (particelle 74, 6 e 57) sia di rinfoltimento in impianti misti di arboricoltura (particelle 60 e 64). Gli impianti eseguiti nel 2012 sono stati affidati in parte alla ditta Gimko Biloba, il resto delle operazione sono state effettuate da personale interno.

Problemi incontrati: Le abbondanti precipitazioni hanno completamente saturato i suoli creando allagamenti che hanno impedito il completamento degli impianti. Il prolungato ristagno idrico costituiva infatti un rischio di morte, per asfissia radicale, troppo elevato per le piante eventualmente poste a dimora; in tali condizioni inoltre l'accesso al cantiere era difficoltoso e dove questo è stato possibile i danni al suolo per compattazione si sono dimostrati elevati.

Soluzioni adottate: I lavori sono stati sospesi e rimandati all'autunno successivo (2013). Le piantine sono state poste in tagliola in una zona ombreggiata del bosco, praticando un solco nel terreno in cui adagiarle coprendone successivamente le radici; si tratta di una pratica che consente in condizioni normali la sopravvivenza di numerose piantine anche se, nel caso specifico, la siccità estiva ha determinato la morte di alcuni individui che verranno sostituiti con nuovo materiale.

Negli appezzamenti si sono inoltre effettuati dei lavori di ripristino dei canali di scolo per ridurre il rischio di allagamenti nel caso di nuove abbondanti precipitazioni.

#### Stato avanzamento al 31 luglio

*Impianti su ex risaie particelle n. 6, 57, 74 p.p. - habitat 9160 - sup. 1 ha*

Impianti realizzati nella primavera 2012 e risarciti delle fallanze nell'autunno successivo; Cure colturali effettuate.

*Impianti su ex risaie particella n. 74 p.p. - habitat 91E0 - sup. 0,45 ha*

Impianto realizzato nella primavera 2012 e risarcito delle fallanze nell'autunno successivo; Cure colturali effettuate.

*Trasformazione impianti di arboricoltura plurispecifici con specie autoctone miste particelle n. 60 e 64 - habitat 9160 - sup. 3,9 ha*

Rinfoltimenti realizzati nella primavera 2012 con risarcimento delle fallanze nell'autunno successivo; Cure colturali effettuate.

*Trasformazione di impianti di arboricoltura monospecifici a frassino particelle n. 58,59,20 e 63 - habitat 9160 - sup. 4,9 ha*

Diradamenti completati nel periodo gennaio-marzo 2013; attività di rinfoltimento con messa a dimora di nuove piantine al 70%; Cure colturali effettuate.

*Ricostituzione di habitat boschivo in bosco degradato particelle n. 5 e 55 - habitat 9160 - sup. 0,48 ha; particella n. 56 - habitat 91E0 - sup. 0,24 ha*

Diradamenti completati nel periodo gennaio-marzo 2013; attività di rinfoltimento con messa a dimora di nuove piantine ancora da effettuare. Cure colturali effettuate.

#### **Cronoprogramma attività da svolgere settembre –novembre 2013**

	<b>Settembre</b>	<b>ottobre</b>	<b>novembre</b>
<b>Impianti su ex risaie Part. n. 6, 57, 74 p</b>	Controllo fallanze	Risarcimento eventuali fallanze oltre il 10%	-
<b>Trasformazione impianti di arboricoltura plurispecifici con specie autoctone miste Part. n. 60 e 64</b>	Controllo fallanze	Risarcimento eventuali fallanze oltre il 10%	-
<b>Trasformazione di impianti di arboricoltura monospecifici a frassino part. n 58,59,20 e 63</b>	Controllo piantine in tagliola ed acquisto di nuovo materiale	Completamento messa a dimora piantine	Completamento messa a dimora piantine

<b>Ricostituzione di habitat boschivo in bosco degradato part. n. 5, 55 e 56</b>	Controllo piantine in tagliola ed acquisto di nuovo materiale	Messa a dimora piantine	Completamento messa a dimora piantine
--	---	-------------------------	---------------------------------------

Eventuali **rischi** possono derivare dal ripetersi di eventi piovosi eccezionali che impediscano come in primavera il completamento degli impianti.

A questi eventi meteorici, a partire dalla seconda metà di novembre, si possono verificare anche nevicate precoci, con danni da piegamento sulle giovani piantine.

Per ridurre i rischi si procederà al completamento dei piantamenti fin da inizio autunno.

Negli ultimi anni inoltre si è registrato un incremento dei danni da ungulati nonostante le attività di selezione e l'uso di protezioni individuali sulle piantine.

#### **Azione C.1.4 Ricostituzione degli habitat 91E0\* (Boschi alluvionali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*) e 9160 (Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*) -**

L'azione di progetto ha avuto inizio nella primavera 2012 con la messa a dimora di 150 esemplari a pronto effetto di farnia, carpino, cerro, pioppo bianco e 200 arbusti (sanguinello, acero campestre, corniolo, evonimo, biancospino, viburno), disposti su file lungo i margini delle radure a protezione delle stesse dalle specie infestanti. Le piante a pronto effetto sono state dotate di palo tutore mentre gli arbusti di shelter e telo di pacciamatura. Gli interventi sono poi proseguiti con la sostituzione nel corso della primavera e autunno 2012 delle fallanze e nell'estate 2012 e 2013 con le cure colturali degli impianti mediante numerosi bagnamenti, lo sfalcio della vegetazione infestante e l'utilizzo di prodotti biologici (*Bacillus thuringiensis*) per il contrasto di lepidotteri defogliatori. Durante il periodo estivo nel corso di tutta la durata del progetto si è proceduto al contenimento delle specie esotiche forestali infestanti mediante abbattimento degli esemplari presenti di robinia e ailanto e trattamento con erbicidi delle ceppaie delle piante abbattute e dei giovani polloni coadiuvando gli interventi con attivatori fogliari per migliorare l'efficacia degli interventi. A causa dell'eccezionale periodo di siccità estivo, nell'estate 2012 è stato necessario effettuare più bagnamenti rispetto a quelli previsti per il primo anno. Nonostante le condizioni di grave deficit idrico, i risultati di attecchimento attuale sono molto soddisfacenti (vedi tabella allegata). In particolare l'attecchimento delle piante di alto fusto è del 93%.

Variazione n. piante	n. piante grandi	Arbusti	n. piante tot
<b>tot. Piante all'impianto</b>	<b>150</b>	<b>200</b>	<b>350</b>
piante vive agosto 2012	131	145	276
% piante morte al 31/08/2012	13	28	21
ripristini autunno 2012 (arbusti da vivaio forestale, quercie)	7	30	37
ripristini primavera 2013 (8 quercie, 1 frassino, 3 pioppi bianchi; arbusti da vivaio privato)	12	25	
tot. Piante primavera 2013	150	200	

<b>tot. Piante vive al 31/07/2013</b>	<b>149</b>	<b>183</b>	<b>332</b>
% piante morte al 31/07/2012	1	9	5
<b>tot. Piante vive al 31/08/2013</b>	<b>140</b>	<b>182</b>	<b>322</b>
% piante morte al 31/08/2013	7	9	8

L'azione di progetto è ormai al termine e i prossimi interventi da effettuarsi entro il mese corrente (agosto 2013) consisteranno in ulteriori azioni di manutenzione dell'impianto (bagnamenti e sfalci infestanti). Va notato che tali operazioni sono fuori dal budget iniziale, che aveva esaurito questa voce di spesa durante la siccitosa estate del 2012, per circa 3000 euro.

Nei giorni 21 e 22 maggio 2013 i tecnici dei parchi beneficiari hanno effettuato una visita di due giorni sull'Isola di Pianosa per verificare le tecniche e l'efficacia di interventi mirati all'eradicazione dell'ailanto, nell'ambito di un Progetto LIFE08 NAT/IT/000353, dal titolo: "Montecristo 2010: eradicazione di componenti florofaunistiche aliene invasive e tutela di specie e habitat nell'Arcipelago Toscano" il cui beneficiario è il Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano..

E' stato possibile verificare gli interventi effettuati negli anni precedenti a carico degli esemplari di ailanto presenti che a partire dalle zone abitate colonizzavano gli habitat naturali fino al mare.

Gli interventi sono stati effettuati mediante utilizzo di prodotti disseccanti sistemici utilizzati in passaggi successivi.

L'efficacia dell'operazione, che ha dimostrato di essere molto elevata, è stata ottenuta grazie a passaggi ripetuti negli anni negli stessi punti individuati con gps nel corso di una prima ricognizione effettuata nel primo anno.

E' stata inoltre confermata l'efficacia dell'endoterapia realizzata mediante l'utilizzo di *glyphosate* iniettato nei tronchi degli esemplari di maggiori dimensioni. Tale tecnica ha l'indubbio vantaggio di non ottenere legname di risulta di scarsa qualità perché la pianta muore "in piedi".

Infine grazie alla conoscenza dei tecnici forestali della Ditta che effettua gli interventi sull'Isola di Pianosa, è stato attivato un proficuo scambio di informazioni e dati che ha aiutato lo svolgimento degli interventi a primavera sulle piante sull'Isolotto del Ritano.

**3.1.6. Azione C.2.1 - Riqualficazione di fontanili.** In generale, i lavori di riqualficazione hanno comportato in primis la rimozione della vegetazione esotica che aveva invaso le sponde dei fontanili con sfalci selettivi e sradicamento manuale; poi la risagomatura di tali sponde per assicurare una morfologia più naturaliforme con l'intervento di piccoli mezzi di escavazione (per evitare il disturbo e rendere meno impattante l'accesso ai fontanili che si trovano in punti più interni al bosco). In seguito, a marzo 2013, sono state collocate a dimora alcune specie vegetali igrofile tipiche dell'ambiente e sono state realizzate le staccionate di protezione per evitare il disturbo antropico da calpestio. L'azione è praticamente conclusa e sono in atto solo piccoli interventi localizzati di sfalcio manutentivo (finora 3). In particolare, le Fontane Divisioni Nord e Divisioni Sud hanno visto lo scavo della polla più tutte le operazioni suddette. Nella Fontana Cappello Nord, oltre allo scavo della polla, si è realizzata una staccionata a protezione della fontana nonché tutte le operazioni generali sopra descritte. Nella Fontana Cappello Sud, oltre allo scavo della polla e alla realizzazione della staccionata di protezione è stata anche costruita una passerella per l'attraversamento che eviti il calpestio e si è realizzata una soglia di uscita dell'acqua.



A causa della mancanza di mezzi e di operai nel personale interno, il beneficiario ha fatto ricorso ad assistenza esterna (f.lli Deandreis per gli scavi, ditta Gimko Biloba per le operazioni di gestione della vegetazione).

### **3.1.7. Azione C.2.2 – Ricostruzione di ambienti paludosi nel SIC IT1190029 Palude di San Genuario.**

Dopo la realizzazione della documentazione tecnica prevista per i lavori pubblici, sono stati affidati i lavori a fine 2012. A causa di condizioni climatiche avverse i lavori stessi hanno subito ritardi di consegna e sospensioni vari, come documentato in maniera particolareggiata nella richiesta di proroga, che non hanno permesso di terminare l'intervento prima dell'arrivo delle colonie di ardeidi che regolarmente nidificano nel sito. In sostanza, alla data di sospensione per fermo biologico del 20 marzo 2013, sono stati eseguiti parte dei lavori di riduzione dei profili delle sponde che dividono le vecchie vasche per contrastare l'insediamento degli arbusti invasivi e permettere la colonizzazione del canneto e parte degli scavi per assicurare i livelli d'acqua ottimali. Il terreno di riporto è stato utilizzato per risagomare una porzione di sponda (circa il 43% del totale delle opere). La parte di lavori che riguarda le tre vasche più ad ovest rimane da eseguire così come la realizzazione del promontorio nella vasca più a sud ovest. Inoltre, nella parte più vicina alle strutture per la fruizione (Sud est), sono state realizzate piccole zone umide e già in parte piantate con essenze autoctone arboree e arbustive per favorire le specie di anfibi, rettili ed odonati presenti nel sito. La ripresa dei lavori, prevista per l'ultima decade di agosto, è stata autorizzata il 19 agosto in seguito a nulla osta degli ornitologi che monitorano il popolamento della colonia.

Dai monitoraggi dei livelli delle acque nelle nuove vasche durante l'estate 2013, è emersa l'opportunità di garantire la presenza di acqua nelle stesse tramite la realizzazione di paratoie che le colleghino alle vasche soprastanti. Ciò consente di limitare la profondità di escavazione evitando fenomeni di interferenza con la capacità di carico della falda acquifera superficiale locale, che si regge su equilibri delicatissimi e il cui mantenimento dello status quo interessa diversi stakeholders (*in primis* gli agricoltori e i distretti irrigui locali). Tali ulteriori lavori, non preventivati nel budget originario, porterebbero un aumento dei costi dell'intervento stimato in circa 10.000 euro.

### **3.1.8. Azione C.2.3 Creazione di stepping stones**

Le convenzioni per la realizzazione degli interventi con gli agricoltori sono stati integrati con la clausola del mantenimento ventennale della destinazione funzionale (BARONE: rep. 34911 sottoscritta in data 19/03/2013 e registrata il 04/04/2013; CERUTTI: rep. 34912 sottoscritta in data 19/03/2013 e registrata il 04/04/2013 PETRINI: rep. 34910 sottoscritta in data 19/03/2013 e registrata il 04/04/2013; rep. 34920 sottoscritta in data 07/06/2013 e registrata il 18/06/2013 (aggiornamento dati catastali). Gli accordi sono trasmessi con l'Allegato 05.

In merito alla gestione della specie invasiva *Heteranthera* sp. è stato coinvolto il tavolo tecnico biodiversità della pianura vercellese per individuare proposte di contenimento. Per dinamiche naturali la specie invasiva si è notevolmente ridotta.

La prima bozza delle Linee Guida relative alla gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo e per la conservazione della biodiversità è stata redatta dall'Università di Pavia in data 22.02.2013. Attualmente è in corso l'integrazione al documento tecnico con le indicazioni emerse durante i workshop intercorsi. Il documento conclusivo verrà definitivamente condiviso in occasione dell'ultimo workshop previsto per il 18-19 dicembre 2013.

### **3.1.9. Azione C.2.4 – Riqualficazione di zone umide (laghetti della Guglielmina).**

I lavori sono stati realizzati con l'ausilio di un progettista esterno che curato la progettazione e la direzione del cantiere (dott. For. Anselmo) e hanno interessato i due laghetti con gradi di intervento diversi. I lavori sono stati appaltati nel settembre 2012, assegnati il 8 ottobre 2012 e consegnati alla ditta vincitrice (E. Botto) il 14 gennaio 2013. I lavori si sono conclusi a Maggio 2013. Nel più grande si è realizzata una risagomazione delle sponde rettilinee verso forme più naturaliformi (curvilinee e di minor pendenza) per permettere l'insediamento di vegetazione ecotonale e favorire le specie acquatiche presenti nel sito (tritone crestato, testuggine palustre). Prima dei movimenti terra, è stata rimossa la vegetazione infestante, mentre dopo gli interventi stessi le sponde sono state ripiantumate con vegetazione autoctona. I lavori sono terminati all'inizio dell'estate ed ora sono in corso interventi di sfalcio per permettere l'affrancamento delle piante messe a dimora evitando la competizione con le malerbe. Nel lago più piccolo, che presenta un miglior stato, gli interventi sono consistiti in manutenzione straordinaria del canneto per evitarne l'interramento e nella messa in sicurezza del collegamento idrico con l'altro laghetto, per evitare l'invasione da parte di specie ittiche invasive.

**3.1.10. Azione C.3.1 – Pratiche di gestione forestale.** Questa azione prevedeva la sperimentazione di alcuni modelli gestionali di cenosi vegetali a diverso grado di evoluzione con l'obiettivo di migliorarne l'idoneità ad ospitare colonie di ardeidi. La sperimentazione su tre lotti (cenosi arbustiva, forestale in evoluzione e bosco maturo) è servita per individuare dei criteri gestionali e redigere, dunque, delle linee guida per la gestione forestale delle garzaie. Una prima versione di tali linee guida è stata prodotta a marzo; ora si è in fase di revisione finale ed il prodotto sarà validato entro settembre 2013.

**3.1.11. Azione C.3.2 – Eradicazione della quercia rossa.** L'azione prevedeva da un lato la mappatura completa della presenza della specie esotica invasiva *Quercus ruber* all'interno del Bosco della Partecipanza, dall'altro, un intervento di eradicazione in una porzione significativa di circa 2 ettari all'interno del Bosco, particolarmente colonizzata dalla specie. Rispetto a quanto previsto, invece di intervenire con una trincea forestale si è preferito intervenire manualmente per preservare le giovani piantine di essenze autoctone che comunque erano presenti in loco, effettuando tagli selettivi con motosega e controllo dei ricacci con il decespugliatore. I lavori proseguiranno fino a settembre 2013. La mappatura della presenza di quercia rossa è invece terminata e riguarda tutto il SIC del Bosco della Partecipanza più un intorno significativo all'esterno (circa 1000 ettari in totale): la presenza dei portasemi è stata acquisita in un GIS e cartografata.

**3.1.12. Azione D.1- Sportello LIFE rete ecologica** Proseguono le attività svolte dallo Sportello LIFE Rete ecologica (Allegato 06), che comprendono, tra l'altro, l'aggiornamento della Rassegna Stampa (Allegato 07), l'aggiornamento del sito di progetto [www.ecorice.it](http://www.ecorice.it), l'aggiornamento dell'inventario degli stakeholders previsto dall'azione A.4, l'elenco delle newsletter pubblicate sul sito di progetto e delle presentazioni realizzate per la divulgazione del Progetto LIFE ECO-RICE.

Con il supporto della Società Consortile per azioni Pracatinat è stato possibile avvalersi di un gruppo di facilitatori professionisti per l'implementazione delle linee guida e per la predisposizione del Piano d'azione previsto dall'azione E.5 utilizzando metodologie specifiche di progettazione partecipata.

Lo Sportello LIFE Rete ecologica, avvalendosi della collaborazione e competenza di un agronomo, ha redatto le Newsletter previste dall'azione D.7.3 e avviato azioni di sensibilizzazione e informazione relative all'apertura di misure del PSR a favore

delle biodiversità che hanno portato alla redazione di un progetto collettivo ((par. 5.4)

**3.1.13. Azione D.2 – Layman report.** Il Layman report sarà realizzato a fine progetto secondo le linee guida della CE. Pubblicato in n. 1.000 copie a colori in formato cartaceo e in formato elettronico reperibile presso il sito di progetto. Esso sarà allegato al Rapporto finale e distribuito a tutti gli iscritti alla newsletter. La stesura del documento avrà inizio a novembre 2013.

**3.1.14. Azione D.3 – Pubblicazioni.** Sono stati realizzati e trasmessi alla Commissione Europea il depliant di progetto sia in italiano in 1680 copie, sia in inglese in 500 copie (allegato 22 al Mid Term Report). Sono state realizzate le brochure descrittive di tutte le azioni del progetto, anche esse in due edizioni in italiano (1500 copie) e in inglese (500 copie) che sono state distribuite in occasione del Workshop del 1° marzo 2013 (azione D.7.2). La versione in inglese è stata distribuita in occasione del workshop internazionale del 21.06.2011 (azione D.7.4). Entrambe le versioni sono online sul sito di progetto. L'azione è completata. Vedi Allegati 08 e 09.

**3.1.15. Azione D.4 – Pannelli illustrativi.** L'azione prevede la realizzazione di 21 pannelli illustrativi da posizionare nei siti di intervento per illustrare le attività svolte con il contributo della UE. Si sono tenute delle riunioni con tutti i partner per massimizzare la visibilità dei pannelli ed il loro ritorno in termini di comunicazione prevedendo forme di integrazione (sia di posizionamento che grafica) con altri sistemi informativi presenti sul territorio (totem turistici e informativi gestiti dai partner o da altri soggetti collegati). In genere, si sono individuate due tipologie di pannello: uno più grande (135\*90 cm) da posizionare presso una struttura frequentata e gestita (per massimizzare la visibilità e minimizzare le possibilità di vandalismo) in ogni sito natura 2000 interessato da interventi di progetto in cui si descrivono le caratteristiche del sito e sommariamente il Progetto stesso; l'altro tipo, più piccolo (40\*60 cm) in ogni sito di intervento che descriva i lavori eseguiti con il progetto. Allo stato attuale, dopo una esplorazione di mercato per verificare i costi di realizzazione si è deciso di realizzare 23 pannelli di cui 8 grandi e 15 piccoli, due in più di quanto previsto dalla proposta originaria senza incremento di costi. L'unico sito di intervento che non sarà interessato dall'apposizione di un pannello sarà la garzaia di Montarolo, nel SIC Bosco della Partecipanza, dove sono stati realizzati alcuni tagli gestionali sperimentali con l'azione C.3.1: ciò per evitare fenomeni di richiamo dei visitatori che potrebbero compromettere il delicato equilibrio della garzaia durante la frequentazione primaverile-estiva. Entro il mese di agosto verrà affidato l'incarico per la realizzazione e la collocazione dei pannelli. Verranno installati entro ottobre 2013.

**3.1.16. Azione D.5 – Sito web.** Il sito web viene costantemente aggiornato. Su di esso vengono pubblicate le informazioni riguardo ad eventi del Progetto e dello strumento LIFE in genere. Inoltre è possibile reperire tutta la documentazione di progetto, dalle pubblicazioni, agli interventi in occasione dei workshop. Sono stati inseriti anche i link al gioco didattico (Azione D.9) e all'applicativo online sulla biodiversità nell'area di intervento (Azione D.6).

**3.1.17. Azione D.6 – open source application.** E' stato pubblicato su homepage di progetto il "web GIS Reti ecologiche" strutturato sull'open source geoweb 3.2. I dati organizzati nel software geoweb sono stati trasmessi da IPLA. E' stato inoltre organizzato dal 20 al 23 maggio 2013 un corso di formazione sull'utilizzo del software Quantum Gis a cura del Dr. Paolo Cavallini di Faunalia di Pondera (PI) e in collaborazione con l'Agenzia delle Nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo

Economico sostenibile (ENEA), per permettere al personale dei beneficiari di poter gestire in seguito l'applicativo. Attualmente siamo in fase di elaborazione di un database sui dati raccolti in ECORICE che confluirà in un progetto collettivo Qgis connesso al software geoweb 3.2 per la pubblicazione dei dati.

**3.1.18. Azione D.7.1 – Workshop locali.** E' stato organizzato il 1° evento in data 29/11/2011. Si allegano i materiali fotografici, le presentazioni e l'elenco dei partecipanti già consegnati alla rappresentante del gruppo esterno, Dr. Iva Rossi, in occasione della visita di monitoraggio del 22.02.2013 (Allegato 10). Per questa azione rimane da realizzare il workshop finale del progetto. Quest'ultimo è stato rinviato a chiusura di tutte le azioni e previsto per il 18-19 dicembre 2013. In esso si presenteranno i risultati definitivi del progetto.

**3.1.19. Azione D.7.2 – Workshop nazionale.** Il workshop si è tenuto il 1 marzo 2013. Esso è stato organizzato coinvolgendo le associazioni di categoria e seguendo le linee di attività individuate all'interno del Tavolo tecnico Biodiversità della Pianura vercellese. Il workshop era diviso in due momenti. Durante la mattinata, con l'ausilio di facilitatori gli invitati si sono confrontati su quattro tematiche individuate come rilevanti per la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo e cioè: agricoltura, governance, ricerca scientifica e sviluppo rurale. Circa 30 partecipanti ad ogni tavolo hanno individuato cosa fosse possibile fare, in cambio di cosa e in quale contesto. Nel pomeriggio, i risultati dei singoli tavoli sono stati presentati ad una serie di decisori e funzionari pubblici che hanno esposto, in risposta alle sollecitazioni, i loro punti di vista sul futuro. Il workshop si è tenuto nella giornata inaugurale del più importante evento fieristico risicolo di Italia (Fiera in Campo, a Villarboit VC) in maniera da aumentare la visibilità del progetto. Alle evento hanno partecipato rappresentanti della CE, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dell'Agricoltura e delle politiche forestali, nonché della Regione Piemonte e delle associazioni di categoria agricole. Vedi Allegato 11 (presentazioni, materiale fotografico, elenco partecipanti). La giornata è stata un discreto successo e da essa sono scaturite alcune indicazioni che potranno essere utili nella gestione del futuro PSR regionale per aumentare il ruolo della biodiversità nello sviluppo delle collettività residenti nel agro ecosistema risicolo.

**3.1.20. Azione D.7.3 – Newsletter** Le newsletter n.1 e n.2 sono state trasmesse con il Mid Term Report . Le newsletter sono state pubblicate ogni due mesi sul sito di progetto [www.ecorice.it](http://www.ecorice.it) In tutto sono n. 9 newsletter che riguardano aggiornamenti e dettagli specifici sul alcune azioni di progetto, in particolare dal punto di vista agronomico e commenti a conclusione dei workshop realizzati (Allegato 12).

**3.1.21. Azione D.7.4 – Workshop internazionale.** Questa azione è indissolubilmente legata con l'azione E.5 Networking internazionale (vedi più sotto). Il workshop internazionale era stato concepito come occasione di lavoro tra i partner internazionali per indagare se fosse possibile raggiungere un maggior valore aggiunto nella gestione sostenibile delle risaie individuando delle linee di azione a livello europeo da avviare poi in un secondo momento. Di fatto, le vicende legate alla ricerca di partner e alle loro adesioni al network IRFEN hanno condizionato l'organizzazione e lo scopo del workshop. Per i dettagli sulla costituzione della rete IRFEN si rimanda alla descrizione dell'azione E.5. Il workshop internazionale si è comunque tenuto invitando i partner (ricercati con l'azione A.4 e con le attività dello Sportello LIFE Rete Ecologica e dell'Università di Pavia che ha gestito l'azione E.5) che avevano aderito formalmente alla rete ad incontrarsi per discutere della stesura di un futuro piano di azione condiviso a livello europeo. Prima del loro arrivo a Vercelli, ai partner è stato richiesto di fornire alcuni dati sulla struttura del

loro agroecosistema risicolo locale individuando criticità e punti di forza rispetto ai medesimi argomenti che erano stati trattati a livello nazionale nel workshop del 1 marzo (azione D.7.2). Si è chiesta una rappresentazione del grado di dipendenza di specie e habitat di interesse comunitario dalla persistenza della risicoltura, evidenziando quali fossero le sinergie e quali i conflitti, da un punto di vista tecnico, economico e sociale. L'evento prevedeva l'arrivo il 20 giugno a Vercelli e la visita ad un sito di intervento, poi una cena insieme ai partner di progetto. Il 21 si è tenuta la giornata di lavoro vera e propria, con visite ad altri siti di intervento nel tardo pomeriggio. Il 22 gli ospiti sono ripartiti. Al workshop hanno partecipato 5 rappresentanti qualificati da 4 stati europei (Francia, Grecia, Portogallo e Spagna). Con essi ci si è confrontati per individuare, secondo lo schema Metaplan, attività prioritarie, risultati attesi e azioni da intraprendere. Le indicazioni emerse sono state raccolte e rielaborate con il supporto di un facilitatore, organizzandole per cluster. I risultati provvisori così ottenuti sono stati inviati di nuovo (a luglio) ai partecipanti affinché possano validarli e/o avanzare osservazioni. Entro fine Agosto 2013 le risposte saranno di nuovo raccolte, rielaborate e condivise tra tutti i partecipanti alla rete. Si allegano i materiali fotografici, le presentazioni e l'elenco dei partecipanti (Allegato 13).

**3.1.22. Azione D.8 – Azioni di disseminazione.** Questa azione prevedeva la realizzazione di 2 workshop locali focalizzati sul confronto con attori chiave nel processo di gestione della biodiversità locale. I pubblici individuati sono stati gli agricoltori, per il primo workshop, e coloro che si occupano di pianificazione, attuazione e gestione della rete ecologica locale per il secondo incontro. Il primo seminario si è tenuto presso gli uffici della Provincia di Vercelli il 24 giugno 2012 coinvolgendo n.41 partecipanti tra istituzioni e aziende risicole. Nel suo corso si sono esaminate varie soluzioni tecniche adottabili da parte degli agricoltori per aumentare il grado di biodiversità dell'azienda agricola e si sono discusse alcune misure finanziate dal PSR regionale, non trascurando gli aspetti che sarebbe possibile migliorare. Si allegano i materiali fotografici, le presentazioni e l'elenco dei partecipanti (Allegato 14) Il secondo workshop si è tenuto il 15 maggio 2013 presso I.T.I.S. "Giulio Cesare FACCIO" in collaborazione con Arpa Piemonte dal titolo "Strumenti per la realizzazione delle Reti Ecologiche: dalla pianificazione all'attuazione". Sono stati invitati decisori politici, amministratori locali, enti strumentali, professionisti, soggetti privati come agricoltori singoli cittadini a confrontarsi sulla costruzione e il mantenimento della rete ecologica locale. Si allegano i materiali fotografici, le presentazioni e l'elenco dei partecipanti (Allegato 14).

**3.1.23. Azione D.9 - Gioco didattico.** Il gruppo di Lavoro interdisciplinare composto da insegnanti, tecnici del Parco Lama del Sesia e Parco del Po, educatori ambientali di associazioni culturali e ambientaliste, rappresentanti di enti che da anni co-progettano in modo condiviso e partecipato azioni con finalità educative sul tema della biodiversità, ha realizzato il gioco didattico con la collaborazione di tecnici informatici (Nicenet srl e Athena Design). Si è conclusa nel mese di luglio la fase di sperimentazione del gioco (fruibile anche con lavagna LIM) presso n.3 Istituti scolastici e coinvolgendo n. 316 alunni. Attualmente il gioco didattico è online sul sito web di progetto [www.ecorice.it](http://www.ecorice.it). Nel mese di settembre si organizzerà un evento pubblico rivolto agli Istituti scolastici e agli stakeholder identificati dall'azione A.4 per promuovere l'utilizzo del gioco in abbinamento a percorsi didattici sul tema della biodiversità da proporre per l'anno scolastico 2013-2014.

**3.1.24. Azione E.1 – Monitoraggio forestale.** I monitoraggi sulle popolazioni delle colonie di ardeidi sono continuati secondo il protocollo stabilito. Le attività di monitoraggio si concluderanno ad agosto 2013 con la consegna delle relazioni finali da parte dei monitor. Vedi Allegato 16 (relazioni di monitoraggio Garzaia Montarolo).

**3.1.25. Azione E.2.1 – Monitoraggio delle azioni di riqualificazione.** Anfibi e rettili: con il mese di Luglio 2013 si sono concluse le indagini in campo relative all'erpeto fauna. Per ciò che concerne il censimento della specie di anfibi e rettili, sono state effettuate 20 giornate di rilievo che hanno permesso di registrare circa 200 segnalazioni. Oltre al censimento delle specie presenti è stato svolto uno studio di Cattura-Marcatura-Ricattura su *Emys orbicularis* presso la Palude di San Genuario volto a stimare l'abbondanza della popolazione. Lo studio è stato effettuato in due sessioni, dal 20 al 24 maggio e dal 22 al 25 luglio; per la cattura degli individui è stata utilizzata una trappola ad atollo e delle nasse galleggianti. Tutte le segnalazioni sono state informatizzate nel database tramite il software DBFauna.exe (I.P.L.A. s.p.a). I dati sono stati trasmessi all'I.P.L.A. e confluiranno nelle Banche Dati Naturalistiche della Regione Piemonte (<http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/bdn/>). Entro settembre 2013 verrà prodotta la relazione finale e i relativi allegati (Database, Schede Siti Riproduttivi, Iconografia). Durante i monitoraggi faunistici è stata trovata una popolazione di Ragno palombaro ( *Argyroneta aquatica* ) in un sito di intervento Eco-Rice: la scoperta è di estremo interesse in quanto l'ultima segnalazione della specie per il Piemonte risale alla prima metà del 1800. La scoperta di *Argyroneta aquatica* in un sito di intervento (ad oggi l'unica stazione nota per la regione) testimonia l'efficacia degli interventi di riqualificazione ambientale effettuati nell'ambito del Progetto. L'Università di Torino ha avviato una Tesi di Laurea per studiare questa importante popolazione.

Odonati: nel periodo dal 14 maggio al 28 agosto 2013 sono state compiute 15 uscite raggruppate in 8 giorni. Sono stati utilizzati il metodo dei transetti per il campionamento degli adulti e il metodo del censimento a tempo per il campionamento delle esuvie. Sono state contattate 29 specie, di cui 19 Anisotteri e 10 Zigotteri. E' stato documentato per la prima volta il completamento del ciclo riproduttivo di Odonati, con presenza di esuvie, nei siti di Lachelle e Spinola.

Lepidotteri: nel periodo dal 5 maggio all'11 agosto 2013 sono state compiute 18 uscite raggruppate in 7 giorni. Come metodo di identificazione è stata usata macchina fotografica reflex digitale Pentax K5 con appositi obiettivi macro Sigma 100/2,8 e zoom-macro Tamron 70-200/2,8. Nell'ambito dell'attività svolta sono state contattate 17 specie di Lepidotteri Ropaloceri; in tutti i siti, eccetto quello di Lachelle, è stata osservata la *Lycaena dispar* tutelata dalla Direttiva Habitat e dalla Convenzione di Berna.

Avifauna: nel periodo gennaio-agosto 2013 sono state compiute 45 uscite raggruppate in 14 giorni. E' stato utilizzato il metodo dei punti di ascolto; sono state contattate 102 specie, di cui 55 non-Passeriformi 47 Passeriformi. Sono state confermate le ottime caratteristiche del sito di Spinola per gli uccelli acquatici.

**3.1.26. Azione E.2.2 - Monitoraggio socio-culturale.** E' stato effettuato un inquadramento del progetto e l'analisi dei documenti pregressi, un censimento degli strumenti di divulgazione, l'analisi degli indicatori per il monitoraggio della divulgazione e della rete sociale, l'analisi dei soggetti coinvolti nel progetto e la scelta dei destinatari del monitoraggio. E' stato inviato un questionario ad un campione di soggetti, a vario titolo coinvolti nel progetto per monitorare il grado di

coinvolgimento e di network che si sta strutturando grazie alle azioni messe in campo da ECORICE per la partecipazione del territorio. Questo strumento è integrato da un questionario specifico che viene somministrato durante gli eventi pubblici al fine di approfondire alcuni indicatori legati alla comprensione dei contenuti e partecipazione. Si sta procedendo con l'imputazione e l'elaborazione dei dati raccolti. Si prevede la somministrazione del questionario finale rivolto alla rete sociale nel mese di novembre/dicembre. Per ora si sono raccolti 26 questionari sulla rete sociale e 43 questionari complessivi nei workshop.

**3.1.27. Azione E.3 - Gestione del Progetto.** Le attività di monitoraggio del progetto sono proseguite con l'aggiornamento circa gli avanzamenti tecnici ed economici delle singole azioni. Il team di progetto si è riunito 8 volte da marzo 2012, con cadenza almeno trimestrale in coincidenza della trasmissione dei dati contabili al beneficiario incaricato del coordinamento. Nelle riunioni si è discusso di volta in volta delle questioni specifiche e di quelle di interesse generale del progetto.

**3.1.28. Azione E.4 - After LIFE conservation Plan.** Il piano di conservazione che definirà le responsabilità e le risorse per la conservazione degli obiettivi di progetto sarà stilato a fine progetto e allegato al Rapporto finale.

**3.1.29. Azione E.5 - Networking di Progetto.** L'Università di Pavia, in stretta collaborazione con l'ufficio della Rete Ecologica ha ripreso i contatti avviati e ne ha cerati degli altri. I partecipanti al primo incontro del 23 febbraio 2012 non hanno risposto alle successive sollecitazioni, fatta eccezione per i partner Greci (regione di Tessalonica). Nonostante ciò, sono stati attivati degli altri contatti, anche in seguito a un'operazione di marketing in occasione del convegno nazionale del 1 marzo, che hanno assicurato l'adesione formale alla rete da parte dei seguenti partner: 1) Departamento de Recursos Florestais Escola Superior Agrária de Coimbra, Portugal (Dr. David Rodriguez); 2) Riet Vell S.A., Spain (Juan Carlos Cirera); 3) Department of Hydraulics, Soil Science and Agricultural Engineering, Faculty of Agriculture, Aristotle University of Thessaloniki, Greece (dr. Pantazis Georgiou and dr. Stelios Tamvakidis); 4) Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage CNERA Avifaune Migratrice, Anatidi team, France (dr. Claire Pernollet). L'idea di base era quella di indagare la possibilità e l'opportunità di avviare delle azioni a livello internazionale che possano portare valore aggiunto a livello europea riguardo al miglioramento del rapporto tra gestione dell'agroecosistema risicolo e tutela della biodiversità. Ai partner aderenti alla rete IRFEN è stato inviato un questionario di rilevazione di alcuni aspetti ritenuti utili ai fini della qualificazione del rapporto tra risicoltura e zone Natura 2000 a livello locale, prendendo spunto dalla bozza di Linee guida per la gestione delle aree agricole nelle zone Natura 2000 (Contract N° ENV.B.3/SER/2010/0041). I dati raccolti sono stati organizzati ed hanno costituito la base di partenza per l'individuazione di linee di azione condivise. Quest'ultima attività ha avuto un elemento importante nella giornata del 21 giugno 2013 (International Workshop) durante la quale, seguendo la metodologia METAPLAN si sono individuati: Priorità; Risultati attesi e Linee di azione. Le idee e gli spunti emersi sono stati riorganizzati e reinviati per le osservazioni ai partecipanti. Una volta ottenute le risposte si formulerà un elenco di azioni ordinate per priorità che potranno servire per attività future a livello di rete internazionale.

**3.1.30. Azione E.6 - Monitoraggio di Progetto.** Nell'ambito di questa azione vengono eseguite delle verifiche sullo stato di avanzamento delle singole azioni rispetto agli obiettivi ed al crono-programma. Le verifiche avvengono per contatto diretto del monitor con i responsabili tecnici e finanziari delle singole azioni e le

risultanze vengono riassunte in un foglio di calcolo, con le note rilevanti. Vedi Allegato 16

**3.1.31. Azione E.7 – Audit di Progetto.** Si è avuto un incontro con l’auditor incaricato per fissare i criteri di controllo contabile che verranno seguiti durante la verifica di documenti amministrativi e contabili. L’auditor incaricato è stato recentemente contattato per comunicare la proroga dei termini.

In generale, dopo l’avvio un po’ lento del Progetto, le azioni nel corso dell’ultimo anno di attività hanno visto un recupero notevole sul crono programma, colmando i ritardi. Un dettaglio dello stato di avanzamento per singola azione, in forma di cronoprogramma, è fornito più sotto.

### 3.2. Envisaged progress until next report.

Il prossimo rapporto sarà quello finale e tutte le azioni saranno concluse.

Di seguito un cronoprogramma di date di inizio e fine proposte e attuali, per ciascuna azione del progetto.

Tasks/ Activities		2010				2011				2012				2013				2014	
		1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	
Overall project schedule	Proposed			O		X							O					O	
	Actual						X					X							
Action A.1.1	Proposed				■	■	■												
	Actual																		
Action A.1.2	Proposed				■	■	■												
	Actual																		
Action A.1.3	Proposed				■	■	■												
	Actual																		
Action A.2.1	Proposed				■	■	■												
	Actual																		
Action A.2.2	Proposed				■	■	■												



Tasks/ Activities	2010				2011				2012				2013				2014	
	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	
Action A.2.3	Actual																	
	Proposed					■	■	■										
Action A.2.4	Actual																	
	Proposed					■	■	■										
Action A.3.1	Actual																	
	Proposed					■	■	■										
Action A.3.2	Actual																	
	Proposed					■	■	■										
Action A.4	Actual																	
	Proposed					■	■	■										
Action B.1	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action B.2	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action B.3	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.1.1	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.1.2	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Tasks/ Activities	2010				2011				2012				2013				2014	
	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	2 T	3 T	4 T	1 T	
Action C.1.3	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.1.4	Actual																	
	Proposed					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.2.1	Actual																	
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.2.2	Actual																	
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.2.3	Actual																	
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.2.4	Actual																	
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.3.1	Actual																	
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action C.3.2	Actual																	
	Proposed			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action D.1	Actual																	
	Proposed																	
Action D.2	Actual																	
	Proposed																	



Tasks/ Activities	2010				2011				2012				2013				2014	
	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	2T	3T	4T	1T	
Action E.1	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.2.1	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.2.2	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.3	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.4	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.5	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.6	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Action E.7	Actual																	
	Proposed		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### 3.3. Impact:

Nature 2000 site			Notes	ECORICE Increase Coverage habitat 9160 (Ha)	ECORICE Increase Coverage habitat 9160 (%)	ECORICE Increase Coverage habitat 91E0 (Ha)	ECORICE Increase Coverage habitat 91E0 (%)	ECORICE Increase Coverage habitat 91F0 (Ha)	ECORICE Increase Coverage habitat 91F0 (%)	ECORICE Increase Coverage habitats spring, pond, marshy and wetland* (Ha)	ECORICE Increase Coverage habitats spring, pond, marshy and wetland* (%)
SPA and SCI	IT 1120002	Bosco della Partecipanza di Trino		7,3	1,43	0,4	1,21	0	#DIV/0!	0,5	7,14
SPA	IT 1120021	Risaie vercellesi								1,8	90
SPA and SCI	IT 1120013	Isolotto del Ritano									
SPA	IT 1120029	Palude di San Genuario e San Silvestro	Including SCI IT1120007	1,38	7,67	0,4	20			5	20
Total SPA	IT 1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino						16	123,08		
SPA, only portion in "Provincia di Vercelli"	IT 1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino						16	1600		

**3.2.1. Impatti diretti:** Come risulta dalla tabella sopra, in cui vengono riportati i risultati sinora raggiunti in termini quantitativi (percentuale di incremento della superficie di habitat considerate sulla consistenza dello stesso ad inizio progetto), le singole azioni hanno determinato un apprezzabile incremento della disponibilità di habitat di interesse, soprattutto laddove le superfici iniziali erano limitate. Ricordiamo che il progetto è realizzato in un contesto fortemente caratterizzato dalle pressioni dell'attività risicola che in alcuni Comuni interessati impiega oltre il 90% della superficie totale del Comune. In questo senso, l'attività di preservare gli elementi dell'agroecosistema che garantiscono la permanenza di specie di interesse comunitario può dirsi pienamente realizzata, anche se, probabilmente, molto potrebbe essere fatto con il coinvolgimento più diretto degli agricoltori (vedi infra).

**3.2.2. Impatti indiretti:** In continuità con quanto illustrato nel MTR, il progetto ha continuato a puntare sul coinvolgimento degli agricoltori per individuare tecnologie e soluzioni utili alla conservazione della biodiversità che possano essere assunte in un'azienda risicola senza determinare rivoluzioni nell'assetto gestionale delle stesse. L'obiettivo principale del team di progetto era quello di informare gli agricoltori sulle possibilità di avviare soluzioni per la conservazione della biodiversità incidendo sulla mosaicatura dell'azienda, prevedendo la realizzazione di elementi

dell'agro-ecosistema con funzione di connettività (piccoli corridoi e/o stepping tones) e ricreando temporaneamente soluzioni che favoriscano la permanenza di specie di interesse (p.es. l'allagamento invernale delle camere di risaia). Dai confronti e dai sopralluoghi effettuati è risultato un set di alcune misure praticabili agli occhi degli agricoltori in cambio di un rimborso per le spese di investimento ambientale e di un esplicito riconoscimento in termini di custodia ambientale. Nel workshop internazionale, la tutela della biodiversità è stata discussa in maniera intersettoriale coinvolgendo diverse tipologie di attori (agricoltori, amministratori pubblici, ricercatori e aziende attive nella promozione turistica). Sono state individuate alcune linee di azione che speriamo possano trovare un riscontro nella prossima tornata di programmazione 2014-2020. Gli esiti della triangolazione europea sul prossimo bilancio comune hanno assegnato maggior spazio alle decisioni dei singoli Stati: ciò può sia risultare in un notevole aumento di efficacia delle politiche di conservazione connesse ai PSR qualora si regionalizzassero le misure tramite un confronto con gli enti preposti alla conservazione, sia condurre ad un allentamento definitivo della relazione positiva tra risicoltura e biodiversità qualora si accettassero per definitivi alcuni assunti divenuti problematici, senza il supporto del monitoraggio dei risultati ambientali.

**3.4. Outside LIFE:** In termini di attività avviate dopo l'inizio del Progetto, in Regione Piemonte è stata avviata una misura del PSR (la 216 investimenti non produttivi a tutela della biodiversità). Il team di progetto ha pubblicizzato gli interventi attuabili e raccolto alcune adesioni nell'ambito di intervento. Nonostante il successo relativo dell'attività, sono emerse alcune criticità riassumibili principalmente nella sconnessione del calendario di aperture delle azioni da quello delle normali operazioni colturali, nella difficile reperibilità di tecnici competenti alla elaborazione di progetti e nella incoerenza di alcuni vincoli di realizzazione nell'ambito considerato. Grazie al lavoro svolto dallo sportello LIFE-Rete Ecologica (azione D.1) in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino è stato presentato e approvato un progetto collettivo che riunisce 9 domande di finanziamento per la realizzazione di investimenti produttivi.

Segnali di disgelo Sul fronte della valorizzazione della biodiversità locale, sono state avviate di recente in loco alcune iniziative connesse alla valorizzazione non solo del riso, ma anche del contesto ambientale che lo produce. In particolare, sono partite e/o stanno partendo alcune iniziative che legano il turismo naturalistico, l'*outdoor* in zona di risaia, l'infrastrutturazione per una fruizione dolce e l'organizzazione di eventi correlate che interessano anche le zone di intervento LIFE e in particolare le aziende ECORICE. Tali attività, se proseguiranno e si affermeranno, potranno dare nuovo impulso allo sviluppo del territorio.

#### 4. Financial part

##### 4.1. Costs incurred (summary by cost category and relevant comments).

Fill in the following table concerning the incurred project costs:

Budget breakdown categories	Total cost in €	Costs incurred from the start date to 31/07/2013 in €	% of total costs
1. Personnel	250.520	221.814,23	88,54
2. Travel and subsistence	17.000	5.168,91	30,41
3. External assistance	592.008	325.630,95	55
4. Durable goods			
Infrastructure	13.242	0,00	0
Equipment	4.500	4.579,26	101,76
Prototype			
5. Land purchase / long-term lease	426.585	426.383,80	99,95
6. Consumables	63.230	14.115,36	22,32
7. Other Costs	58.500	26.078,98	44,58
8. Overheads	37.500	16.716,33	44,58
<b>TOTAL</b>	<b>1.463.085</b>	<b>1.040.487,82</b>	<b>71,12</b>

\*) If the Commission has officially approved a budget modification indicate the breakdown of the revised budget

\*\*) Calculate the percentages by budget lines: How many % of the budgeted personnel costs are incurred by 31.07.2013

- Lo svolgersi delle azioni non ha fatto segnalare situazioni di criticità finanziaria. Va notato che l'avanzamento della spesa (uscite finanziarie) è un po' in ritardo rispetto allo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi, data una certa discrepanza tra attività e fatturazione/pagamento delle stesse con riferimento alle attività appaltate all'esterno. Le azioni preparatorie (A e B) sono tutte concluse definitivamente. In linea di massima quasi tutte le azioni concrete sono state interamente realizzate fatti salvi gli ultimi interventi di accompagnamento culturale e di rifinitura. Sulla disseminazione rimane da realizzare il workshop finale con la presentazione dei risultati, l'installazione dei pannelli divulgativi nei siti di intervento (in fase di appalto) e la distribuzione finale alle scuole del gioco didattico multimediale. Non si rilevano scostamenti significativi rispetto alle previsioni di budget relativamente alle singole categorie di spesa, dato che gli unici due aggiustamenti previsti riguardano circa 3000 euro per l'azione C.1.3 e circa 10.000 euro per l'azione C.2.2, entrambi in assistenza esterna e coperti dal bilancio dei beneficiari.
- Le spese di personale sono attualmente leggermente sottostimate, poiché i movimenti finanziari riferiti agli onorari del personale ingaggiato esclusivamente sul progetto non sono cadenzati sull'anno finanziario e ciò comporta una

sottostima della paga oraria che verrà compensata a chiusura di contratto. Inoltre, le ultime spese riferite al personale dipendente (anno 2013) non sono aggiornate sullo stipendio effettivamente percepito, ma sono imputate secondo i compensi orari dell'anno precedente: anche in questo caso la rendicontazione di chiusura registrerà i movimenti finanziari effettivamente avvenuti.

Please fill in the following additional table (recommended). When compiling the information please refer to Form B of the proposal:

Action number	Short name of action	TOTAL	Spent so far	%	Remaining	Projected final cost
A.1.1	habitat 91F0 restoration_Preparatory's study	€ 1.985,34	€ 1.985,34	100	€ -	€ 1.985,34
A.1.2	habitat 9160 restoration_Preparatory's study	€ 1.483,30	€ 1.483,30	100	€ -	€ 1.483,30
A.1.3	Bosco della Partecipanza forestal requalification_Preparatory's study	€ 1.000,00	€ 2.549,88	255	€ -	€ 2.549,88
A.2.1	Artificial springs' restoration_Preparatory's study	€ 1.367,21	€ 1.367,21	100	€ -	€ 1.367,21
A.2.2	restoration of marshy habitat into SPA S.Genuario_Preparatory's study	€ 1.962,52	€ 1.962,52	100	€ -	€ 1.962,52
A.2.3	Stepping stones creation_Preparatory's study	€ 6.210,00	€ 6.138,14	99	€ -	€ 6.138,14
A.2.4	restoration of a wetland area into SPA Bosco Partecipanza_Preparatory's study	€ 1.440,02	€ 1.440,02	100	€ -	€ 1.440,02
A.3.1	forestal management practices_Preparatory's study	€ 1.209,46	€ 1.209,46	100	€ -	€ 1.209,46
A.3.2	Quercus ruber eradication_Preparatory's study	€ 1.480,47	€ 1.480,47	100	€ -	€ 1.480,47
A.4	National & international stakeholders inventory	€ 2.000,00	€ 2.891,32	145	€ -	€ 2.891,32
B.1	land purchase	€ 326.860,00	€ 323.314,05	99		€ 323.314,05
B.2	land purchase	€ 29.725,00	€ 26.331,00	89		€ 26.331,00
B.3	land purchase	€ 93.000,00	€ 87.883,00	94		€ 87.883,00
C.1.1	habitat 91F0 restoration	€ 89.000,00	€ 64.070,03	72	€ 24.929,97	€ 89.000,00
C.1.2	habitat 9160 restoration	€ 10.000,00	€ 9.945,84	99	€ 54,16	€ 10.000,00
C.1.3	Bosco della Partecipanza restoration	€ 76.000,00	€ 60.757,69	80	€ 15.242,31	€ 76.000,00
C.1.4	habitat 91E0* and 9160 restoration	€ 37.514,00	€ 22.658,06	60	€ 18.000,00	€ 40.658,06
C.2.1	Artificial springs' restoration	€ 15.000,00	€ 11.467,25	76	€ 4.426,00	€ 15.893,25
C.2.2	restoration of marshy habitat into SPA S.Genuario	€ 84.000,00	€ 16.752,18	20	€ 77.000,00	€ 93.752,18
C.2.3	Stepping stones creation	€ 143.162,00	€ 74.382,99	52	€ 68.779,01	€ 143.162,00
C.2.4	restoration of a wetland area into SPA Bosco Partecipanza	€ 55.000,00	€ 49.756,71	90	€ 5.243,29	€ 55.000,00
C.3.1	forestal management practices_	€ 4.000,00	€ 7.426,19	186	€ -	€ 7.426,19
C.3.2	Quercus ruber eradication_	€ 17.000,00	€ 15.731,85	93	€ 1.268,15	€ 17.000,00
D.1	Ecological Network office	€ 29.390,00	€ 10.485,47	36	€ 18.904,53	€ 29.390,00
D.2	Layman's report	€ 4.000,00	€ -	0	€ 4.000,00	€ 4.000,00
D.3	Publications	€ 9.150,00	€ 7.816,30	85	€ 1.333,70	€ 9.150,00
D.4	Noticeboards	€ 13.742,00	€ 395,58	3	€ 13.346,42	€ 13.742,00



D.5	Website	€ 5.100,00	€ 4.612,33	90	€ 487,67	€ 5.100,00
D.6	Open source apps	€ 35.000,00	€ 14.361,58	41	€ 20.638,42	€ 35.000,00
D.7.1	local Workshops	€ 30.310,00	€ 15.745,86	52	€ 14.564,14	€ 30.310,00
D.7.2	National workshop on rice growing	€ 20.900,00	€ 19.246,42	92	€ 1.653,58	€ 20.900,00
D.7.3	National ECO-rice Newsletter	€ 10.000,00	€ 9.019,04	90	€ 980,96	€ 10.000,00
D.7.4	International Workshop - RRN	€ 24.400,00	€ 14.323,36	59	€ 10.076,64	€ 24.400,00
D.8	Dissemination activities	€ 12.080,00	€ 10.258,40	85	€ 1.821,60	€ 12.080,00
D.9	Educational game	€ 24.920,00	€ 7.329,97	29	€ 17.590,03	€ 24.920,00
E.1	Forestral monitoring	€ 31.441,00	€ 9.650,78	31	€ 21.790,22	€ 31.441,00
E.2.1	nature restoration actions' monitoring	€ 37.329,00	€ 14.353,09	38	€ 22.975,91	€ 37.329,00
E.2.2	socio-cultural monitoring	€ 11.586,00	€ 7.464,61	64	€ 4.121,39	€ 11.586,00
E.3	Project Management	€ 79.000,00	€ 74.032,58	94	€ 4.967,42	€ 79.000,00
E.4	After-LIFE Action Plan	€ -	€ -	N.A.	€ -	€ -
E.5	Project Networking	€ 40.838,00	€ 15.206,66	37	€ 25.631,34	€ 40.838,00
E.6	Project monitoring	€ -	€ -	N.A.	€ -	€ -
E.7	External audit	€ 6.000,00	€ -	0	€ 6.000,00	€ 6.000,00
		€1.425.585,32	€1.027.286,53	72	€405.826,86	€ 1.433.113,39

## 5. Annexes

Tutti deliverables ed il materiale di disseminazione sono stati allegati, secondo i riferimenti alle singole azioni sopra descritte. Vedi elenco allegati